Anno XIV. | Martedì 23 Settembre 1879 | N. 227

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Il servizio cumulativo del Villa

Il ministro dell'interno Villa ha avuto, non nuova veh, una buona idea; e questa idea, appena accolta nel suo cervello, si è affrettato a parteciparla ai grossi Comuni del Regno, dicendo ad essi, se fosse caso di poterla col loro concorso, per quello che li riguarda, attuare, onde ottenere, con meno spesa e sciupio di forze, migliori risultati circa alla sicurezza pubblica, facendo concorrere alla guardia di essa, in quello che chiamano *servizio cumulativo*, carabinieri, guardie di questura e campestri, vigili ed altre specie di serveglianti, se ci sono.

È vero: in Italia, come abbiamo fondato un uffizio particolare per ogni tassa nuova (e ce ne promettono molte ancora) una falange nuovi funzionarii pubblici, stabili, o provvisorii che sieno, così abbiamo anche moltiplicato sotto forme diverse e diversi corpi e comandi i custodi della pubblica sicurezza e delle leggi.

Non si potrebbe, si ha detto il Villa; e noi per parte nostra lo abbiamo detto da un pezzo; accordare tra loro tutti questi tasti d'un medesimo strumento, che stuonano troppo spesso tra loro e sovente non rendono suono? Non è vero, che sotto allo specioso pretesto, che questa o quella cura tocca o non tocca a carabinieri, questurini, o vigili municipali, tante volte si lascia fare, si lascia andare, perchè nessuno intende mettere le mani nelle cose d'altri, o che altri le metta nelle sue?

D'accordo; ma l'essenziale sarebbe stato, che il Ministro dell'interno, invece di rimandare un idea, vecchia ma buona, da lui accolta a studiare ai Comuni d'Italia, che ci avrebbero in tutto questo la parte minore, si avesse dato la cura di studiarla prima egli medesimo e di presentarla in una forma applicabile, od almeno discutibile.

Egli anzi poteva e doveva non soltanto studiare da sè la materia; ma in quanto riguarda carabinieri, questurini, guardie doganali ed altre che servono direttamente lo Stato, non i Comuni, poteva proporre addirittura i modi di questo servizio cumulativo, della trasmissione degli ordini, degli aiuti reciproci cui i diversi corpi dovrebbero prestarsi. Anzi noi non sapremmo p. e. perche ci abbiano da essere carabinieri e questurini, se pur non sia perchè ci sono tribunali e questure. Di questi uffizii è certo diversa l'azione; ma la forza pubblica, che deve prendere per il collo i contravventori alle leggi, qualunque veste assuma, qualunque nome si dia, sarà pur sempre la stessa e non potrà agire in diverso modo, sicchè è proprio un lusso di spesa ed una diminuzione nell'efficacia della sorveglianza questa maniera di spartire a corpi diversi questo obbligo di ammanettare gli offensori della legge, che si dice pure essere uguale per tutti.

Ma, se delle legioni di carabinieri e questurini ce n'è almeno una di superflua, così potrebbe non essere dei vigili, o guardie edilizie, che hanno in cura oggetti specialissimi, voluti il più delle volte per commodo pubblico entro le mura di una città, non di far osservare quelle leggi, che sono davvero uguali per tutti ed in ogni luogo.

E questo fatto, che doveva dal ministro essere preveduto, fece sì, che la maggior parte dei grossi Comuni, interrogati, risposero col non farsi luogo, oppure sospendendo di trattarne, finchè il ministro abbia detto chiaro quello che intenderebbe di fare egli e come.

Sta adunque al Villa adesso di parlare e di farsi innanzi con proposte pratiche. Si dice da alcuni giornali, che malgrado le risposte negative, o sospensive dei grossi Comuni, il Villa voglia tirare innanzi e fare; e sarà bene, purchè faccia bene. Ma finora non vediamo altro che una *materia discutibile*; e sarebbe pur bene che si discutesse dalle persone più competenti. Fosse anche piccolo, ogni passo che si facesse nella via della semplificazione della macchina amministrativa sarebbe tanto di guadagnato. Sarebbe però bene, che si discutessero sul serio i modi di questo servigio cumulativo, per vedere a chi le diverse guardie devono obbedire nel prestarlo e come, e se basti lo stabilire, che in qualunque caso le une abbiano da prestare il loro aiuto alle altre, o non piuttosto si possa andare fino alla unificazione dei diversi corpi.

Insomma, se noi non siamo per la sospensiva, è perchè stimiamo necessaria una previa e seria discussione.

VOCI DI SINISTRA

La *Patria* porta il seguente articolo; nel quale si fanno vedere gli amori dei diversi capo-gruppi della Sinistra tra loro:

« L'on. Nicotera, mercè il suo *Bersagliere*, ha dato un attacco a fondo alla riunione di Napoli — che fu la beneficiata dell'onor. Crispi. Esso dice:

« Un senso generale di disgusto si manifestò « quando, non smentita da alcuno, la *Provincia* « *di Brescia*, di cui sono note le relazioni e le « ispirazioni, rivelò senza misteri i portafogli, i « segretariati generali, le prefetture richieste « come pegno di pace e compenso di promesso « appoggio. Nè meno unanime fu la riprovazione « per il carattere regionale dato e mantenuto a « quella manifestazione, alla quale, siamo lieti « di riconoscerlo, parecchi concorsero perchè si « bandì altamente il solito concetto della con« cordia e della ricostituzione della Sinistra, ac« corgendosi solo dopo di aver servito ai tenta« tivi irrequieti di pochi. »

« *Bien topé!* soggiunge la *Patria*. E noi avevamo ragione di dire che la lotta impegnatasi nelle due adunanze di Napoli si sarebbe risolta in una rivalità fra gli onorevoli Crispi e Nicotera.

« La baruffa ora può dirsi terminata: i due campioni, dopo essersi menati fieri colpi — fanno la comica figura di quel paladino che andava combattendo ed era morto.

« Ci spieghiamo: morti pel Governo. Il paese che non si è punto divertito allo spettacolo di questo pugillato, ha rovesciato il pollice.

« E l'on. Cairoli — con buona pace di certi giornali che si divertono a immaginare ogni giorno una nuova lusinga pei loro patroni e una nuova speranza pei loro clienti — l'on. Cairoli è ben deciso « fermissimamente a respingere del pari e la mano del Nicotera e quella del Crispi ».

Da parte sua il *Bollettino Napoletano* pubblicato dalla Associazione di cui l'Abignente è il presidente, e lo fu della così detta riunione de' *catuccini*, dice, che Cairoli vuole tenere in iscacco i meridionali e la Destra ad un tempo, facendo votare la legge elettorale e sotto la garanzia del Depretis sciogliendo la Camera.

Quel foglio si duole aspramente di ciò, e dice che non è sapienza politica, nè patriottismo il non tener conto della riunione di casa Catucci. Dice, che se « l'antipatia per Crispi è invincibile, nessuno aveva imposto il Crispi: si poteva intendersi con gli altri, tanto più, che di sfegatati Crispiani non vi sono che 10 o 11 deputati » Soggiunge, che questo è « un guanto di sfida a mezza Italia ed un obbligarla a stringersi tutta insieme contro l'altra mezza. Nè sarà improbabile che ciò avvenga. Ed allora non parrà strano che Crispi abbracci Nicotera, Abignente Nicotera e San Donato e Sorrentino Fusco e Lazzaro ecc. » Capite? Dopo il personalismo il regionalismo!

La *Gazzetta piemontese* si domanda quale accordo sia possibile che facciano i ministri sulla soluzione dell'arduo problema economico, giacchè i ministri vanno e vengono senza trovarsi mai uniti al loro posto. « Ne emerge, dice, che ogni ministro lavora per conto suo, riservando forse gran parte dell'opera e dell'influenza propria a demolire l'influenza e l'opera di uno, o di altro collega. Ed intanto le quistioni ingrossano, e quella vitalissima delle difficoltà finanziarie si la più grave di tutte ».

È qui il giornale di Sinistra mostra come il Grimaldi ha bisogno di 30 milioni di nuove tasse, quando non sieno pure 50 a 60 colle idee del Bonelli. Cairoli vuole pareggio, abolizione d'imposte, non tasse nuove, eppure nuove spese in una volta! La *Gazzetta piemontese* aspetta che i discorsi dei ministri facciano un po' di luce.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma: Tornielli è partito per Belgrado, ove recasi come ministro plenipotenziario presso il governo serbo.

È ferma intenzione del ministro Baccarini che i lavori per alcune nuove linee ferroviarie abbiano a incominciare nel febbraio prossimo.

Vedendo che si fanno continue nomine ad impieghi, Laporta, vice presidente della Commissione generale del bilancio, comunicò alla presidenza della Camera che la Commissione generale del bilancio, in attesa della relazione sugli organici definitivi, deliberò di esprimere il proprio desiderio che il governo non abbia ad occupare i posti rimasti vacanti nel frattempo. La presidenza della Camera comunicò tale deliberazione ai vari ministeri.

Il nuovo regolamento sugli esami di licenza liceale toglie i vincoli, a cui erano sottoposti coloro che vi si presentavano. Quindi, in seguito a tale regolamento, chiunque potrà sostenere gli esami stessi, senza prescrizione di tempo e dovunque abbia studiato.

Insistendo il ministero perchè il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio e dei caduti nel 1849 in difesa di Roma sia misto alla traslazione delle salme dei caduti a Porta Pia, è probabile che la cerimonia venga differita al 19 ottobre ven.

Un telegramma giunto al ministero dichiara priva di fondamento la notizia che la fillossera sia apparsa in un vigneto a Chiaravalle.

— Il ministro Baccarini è partito per Napoli per inaugurare il terzo Congresso degli Ingegneri e Architetti, che vi si adunò ieri, 22.

ESTERO

Austria. La *Wehr-Zeitung*, giornale militare di Vienna e semiufficiale, è su tutte le furie perche a Trieste, pel decimo anniversario della fondazione di quella *Società Operaia*, si fecero feste di carattere rigorosamente italiano. La *Wehr-Zeitung* confida ora nell'ex-ministro Depretis, nominato testè governatore di Trieste, città dove è nato. Essa gli consiglia di essere duro e dispotico, e di cacciare dalle Scuole triestine i maestri italiani e popolarle a forza di maestri tedeschi. Sistema russo questo; ma i polacchi sono rimasti polacchi, ed i triestini rimaranno italiani!

Francia. Si ha da Parigi: Ferry fu accolto a Perpignano da una folla di cinquanta mila persone, con molti evviva alla Repubblica ed alle leggi sull'insegnamento. Notavasi fra gli altri l'abate Taillade che gridava ripetutamente: Viva l'ottavo settembre!

Lepère fu accolto a B[illegible] con grandi feste. La sera ci fu musica ed illuminazione. Al banchetto tenutosi alla Prefettura fece brindisi alla città libera repubblicana. Il generale Wolff rispose che dopo la guerra l'esercito non pensa che ad istruirsi per assicurare il riposo del paese.

Blanc arrivato a Marsiglia fu ricevuto da una gran folla e da parecchi deputati e consiglieri. Il popolo staccò i cavalli dalla carozza e la trasportò all'albergo. Grandi evviva alla Repubblica, all'amnistia ed a Blanc che dovette mostrarsi al balcone per ringraziare. Fu visitato dai delegati dei Circoli radicali. Le principali questioni che si tratteranno nel congresso socialista sono l'emancipazione della donna, le associazioni, il salariato, la rappresentanza diretta del proletariato nei corpi elettivi, la proprietà, l'imposta sulla rendita e la questione sociale. Vi saranno 25 delegati parigini, ai quali il municipio assegnò, 5000 franchi.

L'ex imperatrice liquiderà la sua fortuna per chiudersi in un ritiro assoluto.

Si attribuisce molta importanza alla visita che Waddington fece a Salisbury a Dieppe.

Russia. Telegrafano da Berlino che i Nihilisti hanno nuovamente attentato alla vita dello Czar a Livadia, ma non sono riusciti. Grandi arresti. Si dice che volessero far saltare in aria il Castello imperiale colla dinamite per mezzo d'una galleria sotterranea. Ma saranno poi vere queste denuncie di attentati misteriosi?

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 75) contiene:

732. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto di una rivendita in Palmanova del presunto reddito annuo lordo di lire 1590.83, il 22 ottobre p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

733. *Sunto di citazione.* L'usciere Negro addetto al Tribunale di Pordenone notifica a Luigi Zamparutti d'ignota dimora d'averlo citato per l'autorizzazione maritale a stare in giudizio alla di lui consorte e per sentir ammettere le domande indicate in citazione.

734. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Tarcetta.

735. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di Villa Santina fa noto che il 15 ottobre p. v. presso la R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

736. *Sunto di citazione.* L'usciere Brusegani ad istanza del Pio Ospitale di Cividale ha citato Pietro e Teresa Burba e consorti a comparire avanti al R. Pretore di Cividale il 6 novembre p. v. per sentir giudicare dovere i convenuti pagare lire 927.27 ecc., come in citazione.

737. *Estratto di bando.* Nella esecuzione promossa dalla signora Caterina Fiacchi-Biancani di Bologna, contro il sig. G. B. De Checco di Chiasiellis avrà luogo nel 28 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Udine, l'incanto per la vendita al migliore offerente di stabili siti in Chiasiellis e in Cuccana.

738. *Sunto di citazione.* A richiesta di Bucovaz Bortolo di Sverinoz, l'usciere Brusegani ha citato Postregna Andrea di Postregna d'ignota dimora a comparire innanzi il Tribunale di Udine il 4 novembre p. v. per sentirsi giudicare l'accoglimento della citazione 8 agosto 1878.

739. *Avviso di proroga.* L'esattore di Tolmezzo avvisa che il secondo sperimento per la vendita a danno di Job Lucia e di Job Giacomo col ribasso d'un decimo, sarà tenuto il 15 ottobre p. v. e si procederà al 3.° esperimento, qualora tornasse inutile il 2.°, il 22 stesso mese.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In relazione all'avviso 9 settembre 1879 n. 9204 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberata la fornitura sottodescritta nell'incanto tenuto nel giorno 17 settembre 1879,

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 30 settembre 1879 avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo della fornitura indicata nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui la fornitura dev'essere compiuta e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Palazzo municipale, Udine 22 settemb. 1879.

Per il Sindaco *A. De Girolami.*

Fornitura dell'appalto:

Somministrazione pel corso d'anni tre decorribili dal 5 novembre 1879 dei libri da scrivere, carte ed oggetti di cancelleria ad uso delle scuole elementari comunali urbane e rurali.

I prezzi a base d'asta sono descritti in apposita tabella in cui sono notati gli oggetti da somministrarsi già ribassati nella ragione del 25.90 per cento.

Importo della cauzione pel contratto l. 500; Deposito a garanzia dell'offerta l. 200; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 80.

I pagamenti seguiranno dopo l'espiro di ogni trimestre.

Gli oggetti sono da conseguarsi dopo ricevute le ordinazioni nei tempi e luoghi fissati dal capitolato.

N. 34600-7651 Sez. I^a.

Intendenza di Finanza di Udine

Avviso

Si porta a conoscenza del pubblico ed in ispecie del ceto commerciale che col R. Decreto 12 corrente n. 5074 (inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 andante n. 218) la zona di vigilanza doganale in questa provincia lungo il lido del mare è estesa anche a tutto il territorio dei Comuni di Latisana, Precenico, Marano lacunare, Palazzolo dello Stella e Muzzana del Turgnano.

Il suddetto Decreto va in vigore col giorno 2 ottobre p. v. e perciò si avvertono gl'interessati che i generi soggetti alle discipline speciali esistenti nei nuovi territori, non essendo legittimati prima di detto giorno, saranno ritenuti in contrabbando.

Ad ogni buon fine si ricorda che il caffè, lo zucchero, il pepe ed il pimento, la cannella, la cassia lignea, i chiodi di garofano e gli olii minerali e di resina rettificati sono i generi che a sensi degli art. 56, 57, 58 e 73 del Regolamento Doganale 11 settembre 1862, degli art. 2 e 3 della legge 19 aprile 1872 e del R. Decreto 8 settembre 1878 n. 4501 (Serie 2^a) sono soggetti nella zona di vigilanza alle citate discipline speciali.

In conseguenza tutti i possessori dei suddetti generi nella zona di vigilanza dovranno notificarli fino al giorno 5 ottobre p. v. alla più vi-

cina Dogana per l'applicazione delle discipline speciali sumentovate.

Udine, li 20 settembre 1879

L'Intendente, *Dabalà*

R. Provveditorato agli Studi

per la Provincia di Udine.

Apertura dell'anno scolastico 1879-80 per i corsi di magistero elementare presso le R. R. Scuole Magistrali rurali, maschile di Gemona, femminile di S. Pietro al Natisone, Normale provinciale femminile di Udine e scuole provinciali preparatorie femminili di Udine e San Pietro al Natisone.

Col giorno 15 ottobre p. v. alle ore 8 ant. avranno principio gli esami d'ammissione alle Scuole magistrali di Gemona e S. Pietro al Natisone ed alla preparatoria quivi annessa, nella sede di dette Scuole.

Col giorno 20 di detto mese avranno principio tali esami per questa Scuola Normale femminile e per la preparatoria nel locale dell'Orfanotrofio Renati alle ore 8 ant.

Le iscrizioni per l'ammissione agli esami si ricevono presso la Direzione delle Scuole stesse dal giorno d'oggi fino al 10 ottobre.

La relativa domanda, in carta da bollo da cent. 50, vuol essere corredata da seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni almeno col giorno 31 ottobre per le femmine, e di 16 pei maschi;

2. Attestato rilasciato dalla Giunta Municipale, che dichiari il candidato di *distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.* Non si accettano attestati senza questa ultima dichiarazione;

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetto da malattia o da corporale difetto che lo rendano inabile all'insegnamento;

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si chiedono gli stessi documenti e l'età di 13 anni compiuti col giorno 31 ottobre come fu detto.

L'esame d'ammissione consisterà, a termini dell'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;

2. In una prova orale di mezz'ora sulla grammatica e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Le aspiranti che non saranno riconosciute abili per essere inscritte nelle Scuole magistrali potranno essere ammesse nelle preparatorie, sempre però che ne sieno ritenute idonee.

Tanto presso la Scuola di Gemona che di San Pietro è aperto un Convitto a cura del Governo con preferenza per i sussidiati governativi e con la retta di 30 mensili. Questi Convitti sono amministrati e diretti dal Capo dell'Istituto.

Nei giorni e all'ora suindicati comincieranno gli esami di riparazione per chi venne rimandato negli esami di promozione nel passato mese di agosto, e per gli aspiranti ai sussidi presso le Regie Scuole a forma dell'avviso del 12 andante.

Le elezioni avranno regolarmente principio il giorno 3 novembre p. v. in tutti gli istituti d'istruzione magistrale di sopra accennati.

I signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 17 settembre 1879.

Il Provved. incaricato, *Celso Fiaschi.*

N. 9586-Istr. pubbl. XV

ISTITUTO UCCELLIS

Collegio Convitto Comunale di educazione femminile

IN UDINE.

Si rende noto: che in forza delle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nel 3 e 17 settembre 1879 e dal Consiglio Provinciale nel 10 settembre stesso, il Collegio Convitto di educazione femminile Uccellis istituito e finora mantenuto dalla Provincia con tutti i locali splendidamente adattati dalla Provincia stessa, con tutto il suo corredo e colla corrisponsione di un annuo sussidio di L. 12,000, coll'apertura dell'anno scolastico 1879-1880 viene a passare sotto la cura e alla dipendenza del Comune di Udine; che ferme stando per ciò che riguarda il governo e la disciplina interna del Collegio le norme dalle quali è retto e salva l'introduzione in appresso nel Regolamento relativo, delle modificazioni conseguenti al suaccennato passaggio dalla Provincia al Comune, in base alle suddette deliberazioni del Consiglio Comunale gli studi e l'ammissione nel Collegio sono regolate come segue:

1. Il tirocinio viene fissato in otto anni, quattro di scuola elementare, due di corso complementare, e due di insegnamento normale. I due anni di complemento serviranno a somministrare l'istruzione sufficiente a quelle alunne che non intendessero di percorrere il corso normale, e per le quali il periodo di istruzione e di educazione rimarrebbe ridotto a 6 anni supposto che entrassero nella prima elementare a 5 se nella seconda, e così di seguito.

In questi due anni riceverà la principale applicazione il proposito del Municipio di dare il maggiore sviluppo al programma nella parte che risguarda l'economia domestica, i lavori donneschi e tutto ciò che si attiene alla educazione della donna di casa e nello stesso tempo vi sarà impartita l'istruzione sufficiente a rendere possibile di compiere il corso normale a quelle alunne che lo desiderassero.

2. Saranno accolte nel Collegio alunne interne che abbiano raggiunto l'ottavo anno e non oltrepassato il dodicesimo.

3. Saranno ammesse a ricevere l'istruzione nelle scuole del Collegio alunne esterne anche al di sotto o al di sopra dell'età suindicata, però a seconda delle informazioni e delle circostanze. Sarà mantenuta una assoluta separazione fra le esterne e le interne, fra le quali non sarà di comune che l'insegnamento.

4. Resta fissato che nelle elementari inferiori (I e II) possono essere ammesse alunne fino al numero di 40 per aula; nelle elementari superiori (III e IV) e nelle complementari fino al numero di 30 per aula; e nel corso normale fino al numero di 20 per aula.

5. Per ognuna delle alunne interne regnicole o meno dovrà essere pagata la retta di lire 650 all'anno in rate trimestrali antecipate e ciò a partire dal 1 novembre 1879 per tutte indistintamente, appartenessero o no in precedenza al Collegio.

6. Tanto le alunne interne, come le esterne, le prime oltre la retta pagheranno come corrispettivo dell'insegnamento (comprese le lingue straniere, il di cui studio è obbligatorio giusta l'odierno programma) lire 50 all'anno (le interne in rate trimestrali antecipate, le esterne in rate mensili antecipate) per il corso elementare e per il complementare, e lire 80 all'anno per il corso normale.

7. Il corredo in generale sarà quello prescritto dall'attuale Regolamento. Sarà però tollerato che le alunne possano usare nell'interno dell'Istituto e fino al consumo, i vestiti però sempre modesti e decenti e la biancheria che adoperavano nelle rispettive famiglie.

8. Saranno adottate le più rigorose misure, perchè le spese di mantenimento del corredo e le accessorie sieno contenute nei più stretti limiti.

Disponibili essendo in oggi parecchie piazze nell'interno dell'Istituto si invitano tutte le famiglie che desiderano collocarvi le loro figlie a rivolgere al più presto possibile le loro domande al Municipio colle formalità volute dall'attuale regolamento del Collegio.

Del pari si dichiarano aperte le iscrizioni per le alunne esterne colle norme suindicate.

Dal Municipio di Udine, li 18 settembre 1879.

Il Sindaco, Pecile

Del da farsi per utilizzare il Ledra per l'irrigazione. Noi abbiamo sempre detto, che il Ledra, grande o piccolo, era un grande interesse provinciale anche perchè avrebbe servito di *scuola* per l'irrigazione a tutti i Friulani; e ciò perchè crediamo dovere [illegible] Provincie del Friuli più utile, perchè è più necessaria ad essa che a qualunque altra delle Provincie del Veneto, parecchie delle quali hanno quella ricchezza e profondità di suolo, che noi, preso in generale il nostro territorio, non abbiamo.

Il Friuli abbonda, in quanto a terreni, più di estensione che di profondità; e se non è punto vera quella tinta famosa cui sul nostro paese, dopo il *Presente* di Parma, s'incaricavano di diffondere il *Bacchiglione* e l'*Adriatico*, rimasti fino ad ora impenitenti e restii circa all'obbligo proprio di rettificare ciò che proveniva dalla meravigliosa loro ignoranza di questa regione, cioè della assoluta sua sterilità, non possiamo neppur negare che molti tratti del nostro territorio sieno relativamente sterili e da non potersi fertilizzare che coll'estendere il prato irrigatorio.

Ma noi non abbiamo soltanto il Ledra da poter adoperare nella irrigazione; chè l'Isonzo, il Natisone, la Malina, il Torre, il Tagliamento, il Meduna, il Cellina, il Livenza possono dare acqua d'irrigazione, a tacere di tutte le altre correnti, che ripullulano nella zona delle sorgive.

Ora che le ferrovie esportano il nostro bestiame con grande nostro vantaggio, sarebbe adunque stoltezza il non approfittare dello spazio e delle nostre acque per raddoppiare il bestiame, che è una merce di sicuro spaccio in tutta l'Italia centrale e meridionale ed anche nella Francia.

Oramai l'agricoltura, dacchè le ferrovie ed i navigli a vapore portano i prodotti a grande distanza, deve essere trattata come un'industria commerciale. Sarebbe stoltezza, che ognuno volesse produrre tutto, anche quello che altri può produrre a miglior patto, mentre noi abbiamo altri prodotti da poter vendere con vantaggio ad essi. Adunque profittiamo intanto della acque per produrre in copia i bestiami, i quali lasciandoci i concimi aiuteranno anche la produzione del terreno aratorio.

Ma, se noi abbiamo soventi volte ripetuto, che il Ledra deve servire di *scuola d'irrigazione* per tutto il Friuli, ora ci domandiamo: chi servirà di scuola a tutti coloro, che devono servirsi delle acque del Ledra? Bastano i trattati, per quanto pratici, che non vanno per le mani di tutti? Bastano gl'ingegneri che sanno livellare il suolo e condurre i canali? Sapranno tutti ridurre i terreni col minimo di spesa ed a poco a poco, senza spaurirsi dinanzi al primo spendio, od eccedere in essa per mancanza di cognizioni? Gli errori commessi eventualmente da alcuni non serviranno d'ostacolo alla pronta e generale applicazione degli altri? Dopo condotta l'acqua presso ai loro campi da quelli che l'hanno comperata sapranno essi tutti convenientemente distribuirla, per sè e per altri, somministrarla in debito tempo ai loro prati? Condotta l'acqua, sapranno i coltivatori ottenere il massimo profitto dei loro prati irrigati, formare a dovere i terricciati ed i concimi e darli a tempo debito, affinchè si ridoni alla terra tanta più fertilità quanto più si toglie ad essa coi quadruplicati prodotti? E se queste cose non si sanno dai più, non sarà conveniente d'insegnargliele loro?

A noi avrebbe parso bello, che qualche possidente della Lombardia e del Piemonte fosse venuto a collocare la sua per lui già vecchia industria e vecchia pratica nel bel mezzo del territorio irrigabile, affinchè egli medesimo servisse da maestro agli altri. Per questo altre volte abbiamo scritto e torneremo a scrivere a qualche giornale di Lombardia, mostrando come qualche coltivatore intraprendente potrebbe fare una buona speculazione col venire ad assidersi tra noi, piantando qui qualche cascina. Ci sarebbero per buttirri e per altri prodotti delle piazze di grande consumo non lontane, come p. e. Trieste e Venezia. Ma non si può contare sopra gli speculatori privati, se ad essi medesimi non viene in mente quello che ad essi ed a noi gioverebbe.

Noi abbiamo detto anche, e lo ripetiamo adesso, che il Consorzio del Ledra sarebbe molto interessato, per ritrarre tutto il profitto dalle spese fatte e da farsi, a far venire qualcheduno dei più istrutti e più pratici irrigatori, a dare prima alcune lezioni teoriche quest'inverno presso alla nostra Stazione agraria e poi altre pratiche, successivamente sui luoghi da irrigarsi.

Poi dovrebbero i giovani figli dei nostri possidenti intraprendere sotto ad una buona guida nelle stagioni più proprie una peregrinazione in tutta la regione irrigata della Lombardia e del Piemonte, onde vedere sui luoghi con quale arte e con quali avvedimenti si riducono i terreni irrigabili e la irrigazione si pratica. Noi medesimi potremmo dare ad essi qualche utile indirizzo per questo. Pensino i nostri possidenti al presente ed anche all'avvenire; poichè la terra non può essere utilmente coltivata se non da chi conosce l'industria del trattarla.

Oggi ci arrestiamo qui, sapendo bene, che questo è un tema da doverci tornare sopra più volte.

Intanto ci basti di avere messo sull'avviso i nostri compatriotti, alla cui intelligenza non può sfuggire l'opportunità delle nostre riflessioni.

P. V.

La Società della Buona Armonia porge i dovuti ringraziamenti alla Commissione che portandosi a Pontebba un giorno prima seppe benissimo disimpegnare il proprio mandato; alla brava Banda di quel luogo che coi suoi variati pezzi musicali rese più belle e gradevoli le ore passate in quell'ultimo lembo del suolo friulano; e all'Albergatore della Stella d'oro sig. Lorenzo Zanchi, per il suo inappuntabile servizio, squisitezza di vivande e di vini e modicità di prezzi.

Compresa poi d'ammirazione per i grandiosi lavori della Pontebbana, la Società manda un saluto a quegli illustri che seppero condurre un sì ardito lavoro, e questi ci sia permesso segnalare all'ammirazione di tutti i cultori d'arte:

Sig. Richard, ingegnere capo; sig. Oliva riveditore progetti e lavori; sig. Rodrigues per il progetto del ponte in legno; sig. Carnelutti per la direzione; sig. Heiman, capo sezione; signor Norsa riparto; non che all'Impresa Comboni, Campi, Luzzati e Agostinetti.

Istituto Tomadini. Grazie a tutti i cortesi benefattori, i quali sia con doni, sia con offerte in denaro concorsero a fornire i due mila premii proposti per la lotteria di beneficenza, che fu tenuta la scorsa domenica 14 and.

Grazie a tutti que' numerosissimi, che allietando di loro presenza acquistarono quanti erano i numeri preparati, cosicchè la progettata beneficenza sortì il massimo effetto.

Grazie alla Società operaia udinese, che con tanta attività, zelo, e disinteresse si sobbarcò ai ben gravi disturbi richiesti, perchè la lotteria riuscisse regolare, esilarante, e proficua al più possibile.

Grazie alle governative e cittadine autorità che cooperarono perchè la festa riuscisse regolare e tranquilla.

Ed era una vera festa di famiglia il vedere in faccia alla graziosa e bene illuminata disposizione de' premii proposti, che quasi armonica tappezzeria adornavano il magnifico porticato, quella moltitudine di persone d'ogni ceto, sesso ed età, tutte piene d'una ilarità dolce e serena ti rivelava chiaramente che pur sotto alla speranza d'un modico premio, ogni cuore sentiva di fare un'opera buona concorrendo col suo obolo a sovvenire ai bisogni di tanti fratelli perchè possano crescere virtuosi ed utili a sè, alla famiglia, alla patria.

Quanta pace ci era in quella festa! La carità è il più sicuro e stabile cemento della vita sociale.

Un evviva adunque agli udinesi dal buon cuore!

Udine, 21 settembre 1879.

Il Direttore
Filippo Can.° Elti

All'on. Presidenza della Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Udine.

Mentre le accuso la ricevuta del quoto assegnato all'Istituto Tomadini sul ricavato della Lotteria di pubblica beneficenza in it. l. 1267.47 oggi consegnatemi come dalla quitanza rilasciata, mi sento in dovere di esternarle i più vivi ringraziamenti per tutte le cure adoperate da Lei e dai benemeriti socii onde la Lotteria riuscisse e proficua ed ordinata ed esilarante come ne fui oculare testimonio sia nella sera in cui fu tenuta, sia nella ispezione del resoconto di cui mi compiaqui di constatare la scrupolosa regolarità.

Io la prego di farsi interprete dei miei sentimenti al Consiglio direttivo ed a tutti i soci e di aggradire la dichiarazione con cui mi professo

Udine 21 settembre 1879.

Dev. obb. servo
Filippo can.° Elti
Dirett. dell'Istituto Tomadini.

Casa delle Derelitte di Udine. *All'on. Direzione della Società Operaia di Udine.*

Nell'atto che lo scrivente dichiara di aver ricevuto in quest'oggi da codesta spettabile Direzione le it. l. 633.73 colle quali ha graziato queste povere fanciulle Derelitte, elargendo loro una nona porzione della Lotteria effettuata ad uso beneficenza, si fa dovere di esternarle i suoi più vivi sensi di riconoscenza per tale carità elargita a questa povera Casa, sostenuta dalla fraterna carità.

Colla massima stima ed ossequio

Udine 21 settembre 1879.

P. Luigi Scrosoppi
D. V. Dirett. della Pia Casa delle Derelitte.

Il Bullettino della Associazione agraria friulana del 22 corr. (n. 25) contiene: La mostra d'animali bovini in Udine — Il caffè messicano (*E. Lacmnde.-F. Viglietto* e *G. Nallino*) — Agli orticultori (*M. P. Canciani*) — La questione del giorno — La rabbia canina (*G. N.*) — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). — Note agrarie ed economiche.

Continuano le gite autunnali. Ci perviene relazione d'una piccola gita della famiglia Marinelli, fra cui i suoi due maggiori bambini (6, e 7 anni). Facevano parte della comitiva due cognati del professore Marinelli, il sig. Vittorio Deciani e il maestro d'Enemonzo. Partiti da Enemonzo nel pomeriggio del 16 corr. per Chiampon (810 m.) (1) dopo 3 ore erano giunti e vi pernottarono. L'idea del professore era di misurare il passo di Forca Bassa che mena in Tramonti di Sotto e poi salire il Valcalda, se non con tutta la brigata, almeno con parte della medesima. In realtà in circa due ore, tutti furono sulla Forca Bassa (1350 m. circa), ma il tempo che minacciava, gl'indusse ad abbandonare l'idea del Valcalda e a salire invece una più prossima vetta, che pare si chiami anche di Forca bassa o Crete di Teglade (dal nome di una casera). Questa vetta salita è alta circa 1670 m.; naturalmente è facile e fu ascesa da tutti compresi i bambini in meno di un'ora dalla forcella.

La vista fu bella verso oriente, dove apparivano bellissimi l'Amariana, il S. Simeone ed etro il Lavri, il Sarte, il Canin, il Krn, il Jof, il Wischberg, le Caravanche, il Sernio, il Zuc, il Pisimon, la Crete d'Aip, il passo di Chiauzuttaus e il Verzegnis. Anche a tramontana Kellerwand, Coglians, Volaja ecc. e più vicini il Col Gentile e l'Orvenis, poi più lontano il Peralba. Bellissima era la vista del mare, specialmente del golfo di Trieste e dell'Istria. A ponente il tempo brutto si avanzava e copriva il Cavallo, il Raut e i monti contermini.

Si scorgevano Val di Tramonti, parte della Cargna e la pianura friulana. Alle 9 discesero e alle 11 una dirotta pioggia, che già da dieci minuti scendeva, li vedeva entrare a Chiampon.

Ripartiti verso le tre con ottimo tempo percorsero la strada di Enemonzo dove giunsero alle 6. I bambini, dopo 9 ore di marcia, fornivano l'ultimo tratto di via saltando e dimostravano con ciò di essere tutt'altro che stanchi.

Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di beneficenza tenuta in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Mucciolì Elisa miniziona da caccia ed una figurina di terracotta — N. N. due pesche in marmo — Roiatti Domenico un salame — Sclippa Antonio un paio scarpetti — Burba Riccardo e Petrussi Francesco una serratura collossale — Scher Angelo una cestella ed una scattola — Pittacco Giovanni tre litografie miniate — Dominici Giovanni un opuscolo, Guerra dei distaccamenti — Livotti Giusto un capello — Taddeini Antonio — una chicchera con piatello relativo — Contieri-Regina Elisabetta una veste di piché da bambino — Boneschi Maria un pacco lucido, 12 pippe — N. N. tre strenne, un calamaio di porcellana, un lumicino a petrolio, varii altri oggetti — Diana Maria buono per kil. 1,500 carne — Passedutti Antonio due bottiglie inchiostro — Pontelli Antonio due bottiglie asti. — Ronzoni Luigi due pezzi musica e due volumi storia romana — Bisotti I. e G. B. Mazzolini 3 kil. canape pettinato — Fornara Gregorio un ombrellino — Lucci Vincenzo una stampa — Annoni Regina diverse stampe — Beltramelli Antonio due bottiglie Valpolicella — Argentini Clemente storia del Friuli, preteso soggiorno di Dante — Carlini orologiaio un orologio — Bonetti Severo una scattola profumeria — Camaro Antonio uno puscolo del co. Porta — Ferrante Antonia un porta salviette ricamato — Fratelli Rizzi 3 bottiglie — Clain N. 2 scattole pastiglia da profumo — Zuccaro Fratelli un vestito tela — Piva Antonio due bottiglie ginepro — Fontana Maria un piatello di terra — Buter Angelo un tavolino — Di Zucco nob. famiglia un orologio a sveglia — Merlino Lucia un libro —

(1) Vedi descrizione di Chiampon nel libro: *Per fare il chilo*, di Giuseppe Coppitz.

rizza dott. Raimondo una gabbia con sette glie — Presidente Giardini d'infanzia due boniere, un cestello, una cestina per fiori Rinaldi Leopoldina un parafuoco chinese ed castello cartone — Sorelle Padovani due gue salmistrate — Blosich don Fernando un lume illustrato, 4 volumi in sorte, 12 immagini, 1 oleografia sacra — Indri don Luigi Momento commemorativo traforo del Moncenisio, due immagini sacre con cornice, il Mosè colle tavole della legge — Cantoni A. un cesto patate — Vittorio..... patate e due zucche — Bassi Giacomo un pane fresco — Cricco Francesco due colombi — Boila Luigi un salarino ed un parafuoco — Zamparo Luigi due cornici — Elisabetta Malisani due gessi, un libro, una chicchera di vetro — Salimbeni dott. Antonio sei stampe rapp. battaglie — Bertoli Luigi un pollo — Mons. can. Agricola un calamaio — N. N. avellopes sorpresa — Collegio Uccellis 1 porta fazzoletti, 1 guancialino, 1 sciarpetta, 1 segna libri, un vasaio uso borsa, 1 portamantelli, 3 veli da poltrona, 2 borse da lavoro, 1 striscia da poltrona, 1 cassettone da bambola, 1 pezzo musica — Pez ing. Luigi 4 stampe — Paderno Stefano un quadro — Carrera Ottone un libro — Paderni Giovanni due musetti — Baldissera Aurora due bottiglie ternet, una scattola sardine — Modesti Angela 1 portazigari, un cestellino con bambina in cera — De Candido Marianna due forniture bottoni — N. N. una bambola — Ferigo Giacomo buono per kil 1.500 carne.

(*Continua*)

Grande padiglione americano espressamente eretto nel pubblico Giardino. Un manifesto annunzia che la Compagnia equestre Carlo Roussiere composta di 46 persone, e 15 cavalli, cani, scimmie e cervi ammaestrati darà prossimamente principio a una serie di rappresentazioni nell'apposito padiglione in Piazza d'armi.

Teatro Nazionale. Il Marionettista Reccardini attira seralmente in questo Teatro un pubblico abbastanza numeroso, che si diverte ai lazzi di Arlecchino e di Facanapa, ed applaude ai veramente graziosi Balli eseguiti con esattezza e di grande effetto. Un bravo dunque al Reccardini, augurandogli la continuazione di buoni affari.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: Un Asino che corre più del vapore con Arlecchino calzolaio astuto e Facanapa sposo in erba e finto vecchio, con ballo nuovo.

FATTI VARII

Le Conferenze agrarie per i maestri rurali si fanno anche a Treviso. Noi vorremmo, che si facessero da per tutto, che si formasse una piccola biblioteca rurale per i maestri e scolari di campagna, e che al maestro, aderente alla scuola, si desse la abitazione e l'orto come in certi paesi della Germania. A Treviso, il Ministero d'agricoltura ha destinato 500 lire per cinque premii, per i maestri che ricavarono maggior profitto dalle conferenze agrarie.

Rivista Minima. È uscito il 9° fascicolo della *Rivista Minima di Scienze, Lettere ed Arti*, che si pubblica a Milano, sotto la direzione di S. Farina.

Eccone il Sommario:

Paolo Ferrari (*Felice Uda*). — Una statua di Emilio Franceschi (*Federico Verdinois*). — Un equivoco (*Roberto Bracco*). — Gli animali brutti (*Caro Anfosso*). — Goete a Palermo (*G. Villanti*). — Poesia popolare in vernacolo piemontese (*Giovanni Faldella*). — Ricordi di Roma-Le Catacombe (Continua) (*Mario Mondalari*). — Rassegna politica (*X*). — Libri nuovi.

CORRIERE DEL MATTINO

L'avvenimento del giorno è il viaggio di Bismark a Vienna. La stampa di Vienna scioglie inni di gioia. Essa ravvisa in questo viaggio un pegno d'unione fra la Germania e l'Austria e vede in Bismarck quello che salverà l'Europa dall'autocratismo russo. « Se un Bismarck (così conclude nel suo articolo la *N. F. Presse*) si risolve a cambiare le fronti della sua politica, non lo fa esitante ed in piccole proporzioni. Egli diffida della Francia e la sua confidenza nella Russia fu delusa. Nell'Austria-Ungheria gli sembra potersi fidare ed in ciò egli non erra. Per tal guisa sul fondo della visita di Bismarck si svolgono dinanzi ai nostri occhi le linee d'un nuovo aggruppamento degli Stati europei e noi siamo di parere che questa immagine del futuro giustifichi pienamente la gioia, con cui attendiamo la venuta del cancelliere imperiale germanico ».

Anche la stampa russa è d'avviso che il viaggio a Vienna di Bismark sia una dimostrazione ostile alla Russia. « L'Austria Ungheria (scrive il *Novoie Vremja*) si è assunta la brutta parte di perturbatrice della pace; la Germania l'appoggia. A quale scopo?.... Per sodisfare alla rivalità politico-commerciale coll'Italia, *ad majorem gloriam* della potenza militare della lega tedesco-magiara, per sviare l'attenzione degli slavi austriaci e dei tedeschi dagli errori della politica interna. Ma scopi tanto limitati non giustificano ancora il perturbamento della pace generale: i perturbatori meritano l'universale biasimo. Solamente il tentativo di opprimere gli Stati slavi di Oriente, perchè la situazione interna dell'Austria-Ungheria e della Germania è sfavorevole; ringiovanire la propria forza nel sangue slavo per guadagnare una più forte posizione al Danubio, sulle alpi ed al Reno, ed in caso di un buon successo varcare le frontiere storiche e naturali, un tale tentativo soltanto sarebbe un enorme delitto storico, al quale, è d'uopo ancora sperarlo, le potenze civili non si decideranno. Oppure la vantata civiltà dell'Occidente vuole forse ritornare alle imprese ladronesche e prepotenti ed alle conquiste?»

La smania giornalistica dei colloqui con uomini politici diventa mania. La *Whitehall Review* pubblica il racconto d'uno, avuto da un suo redattore con Giulio Simon. Questi ha detto in sostanza: rallegrarsi del ritorno delle Camere a Parigi; confidare nel giudizio dei Parigini; essere incerto intorno alla sorte riserbata all'art. 7 della legge Ferry, al quale proposito egli è stato frainteso. Finalmente, occupandosi del Gambetta, che, un tempo, lo chiamava «maestro», ha affermato che l'ex dittatore manca di capacità reale come politico e uomo di Stato, e che l'unica sua ambizione è di diventar presidente della Repubblica, scopo al quale egli sarebbe disposto a sacrificar molto. Simon ha continuato su questo tono un altro pezzetto. Ma noi crediamo che questo campione basti. A proposito di Gambetta, la *Persev.* ha da Parigi che esso passò realmente 24 ore a Londra per abboccarsi con lord Beaconsfield.

— La *Riforma* invita il Governo a manifestare chiaramente i suoi criterii sulla questione egiziana, per togliere ogni motivo di equivoci nelle nostre relazioni colla Francia.

— Il ministro Perez nominò una commissione coll'incarico di preparare uno schema sull'ordinamento delle scuole superiori femminili.

— A Sala Consilina alcuni negozianti recaronsi in commissione dal sottoprefetto per domandare provvedimenti in causa dello sciopero avvenuto, e reclamare contro quell'agente delle imposte, per arbitrari aumenti dei redditi imponibili. (*Adriatico*).

— Dicesi che l'on. ministro Villa voglia riformare il personale di pubblica sicurezza, stabilendo una categoria di impiegati di concetto a cui apparterrebbero gl'ispettori. (*Gazz. d'It.*)

— Allo scopo di agevolare il reclutamento dei carabinieri il ministro Villa d'accordo col ministro della guerra intende non di diminuire la ferma, ma di aumentare le paghe della bassa forza e le pensioni, modificando in tal guisa il progetto già stato presentato. (*G. del Pop*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ancona 21. La commemorazione di Castelfidardo fu celebrata oggi sul campo di battaglia. Molta accorrenza di cittadini dei vari paesi, acclamanti il Re e l'esercito. I Sindaci di Castelfidardo e Ancona, il rappresentante della Deputazione provinciale ed altri, pronunziarono discorsi applauditissimi. Molte bandiere tricolori, cinque concerti; ordine perfetto.

Montbeliard 21. All'inaugurazione della statua del colonello Denfert, difensore di Belfort, assistevano Lepère, e folla immensa.

Perpignano 21. Fu inaugurata la statua dell'astronomo Arago. Ferry e Proust fecero grandi elogi d'Arago come uomo politico e difensore del suffragio universale.

Bruxelles 21. L'*Etoile* domanda il richiamo del ministro belga presso il Vaticano, se il clero continua nella sua attitudine provocante verso la legge dell'istruzione primaria.

Londra 21. Una lettera dell'Emiro in data del 16 conferma l'insurrezione nel Herat e i disordini nel Turkestan: annunzia che il governatore di Herat, Ayub Khan, si è dimesso. L'Emiro spera di riprendere ben presto il sopravvento e promette di fare tutto il possibile per conservarsi l'amicizia dell'Inghilterra.

Vienna 22. Il principe Bismarck con famiglia e seguito è giunto ieri sera. Erano ad attenderlo alla stazione il conte Andrassy e l'ambasciatore germanico col personale dell'ambasciata. Oltremodo cordiale fu il saluto fra Bismarck e Andrassy. Le SS. LL. si recarono quindi in quattro carrozze di Corte all' « Hotel Imperial » ove il principe ha preso dimora. Lungo il tragitto e all'arrivo all'albergo furono vivamente acclamate da numeroso pubblico.

Vienna 22. Il principe Bismarck ricevette nella mattina la vista del principe Reuss e si recò quindi a mezzogiorno, in carrozza di Corte, vestito dell'uniforme di generale, al Ministero degli esteri, ove contemporaneamente arrivava il conte Andrassy, reduce da un'udienza privata presso l'Imperatore, per dare il benvenuto al principe, il quale fu pure salutato dall'ivi presente barone Heymerle. Durante il tragitto il principe fu vivamente acclamato dalla folla che faceva spalliera sul suo passaggio. Dicesi che il principe sarà ricevuto a un'ora da S. M. l'Imperatore e che per le 3 sia fissata la visita che S. M. farà al principe nell' « Hotel Imperial ». Alle 4 avrà luogo il pranzo di Corte a Schönbrun, al quale fu invitato il principe colla famiglia.

Strasburgo 22. Ricevendo la deputazione comunale, l'Imperatore osservò che in questa città si devono necessariamente superare dolorose memorie e che sarà soddisfatto il suo più vivo desiderio se la trasformazione si compirà con mezzi blandi.

Parigi 22. Al banchetto di Montbeillard datosi in occasione che veniva scoperta la statua del colonnello Denfert, il ministro dell'interno dichiarò che tutti i ministri sono d'accordo circa ai diritti dello Stato nella questione dell'istruzione; che il governo non si mostrerà debole, e spera che il Senato al pari della Camera voterà le leggi Ferry.

Londra 22. Lo *Standard* ha da Alikheyl 21: È giunto il personale che l'Emiro manda in missione al governatore inglese per assicurarlo dei suoi sentimenti di amicizia e fedeltà verso l'Inghilterra. Il *Daily News* annunzia: Il campo inglese presso Schutargardan fu attaccato il 19; le perdite sono irrilevanti. Il *Times* ha da Rangun 21: La missione inglese a Mandalay fu avvertita di allontanarsi al più presto. Lo stesso foglio annunzia che Cetiwayo rimane provvisoriamente nella città del Capo quale prigioniero di Stato.

Vienna 22. Tutti i giornali salutano Bismarck con parole di entusiasmo e lo designano baluardo contro lo slavismo, conservatore della Turchia.

Serajevo 21. Il duca di Würtemberg è arrivato di ritorno da Novibazar.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. Al Concistoro d'oggi vi fu la cerimonia dell'imposizione del cappello, della chiusura ed apertura di bocca e dell'imposizione dell'anello per i cardinali Simon, Desprez, Haynald, Pie ed Al monda. Il Papa nominò quindi 18 Vescovi, fra cui tre per l'Italia, e cioè il Cardinale Cattani a Ravenna, Bongiorno a Caltagirone, e Lagusa a Trapani. Il Papa assegnò infine ai cardinali il loro titolo cardinalizio.

Vienna 22. Dicesi che, malgrado la visita di Bismarck, l'Austria manterrebbesi neutrale in caso di guerra fra la Germania e la Francia.

Napoli 22. Oggi fu aperto il terzo Congresso degli ingegneri. Parlarono il Sindaco, il Ministro Baccarini, ed altri. Il Ministro salutò il Congresso in nome del Re, parlò delle costruzioni ferroviarie e di altre opere di ingegneria, e del Monumento da erigersi a Vittorio Emanuele. Il discorso fu applauditissimo. Il Ministro ed il Sindaco furono eletti a Presidenti onorari del Congresso. Il ministro riparte per Roma.

Londra 22. Il *Morning Post* ha da Berlino che gli avvenimenti di Rumelia possono rendere inevitabile l'occupazione turca. Kaufmann ricevette l'ordine di ripartire immediatamente per il Turkestan. Il *Daily News* ha da Allahabad che il campo del 72 Reggimento a Shutargardan, attaccato il 19 corrente, subì perdite considerevoli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 20 settembre.* Fermissimo ed in aumento. È arrivato il « Charles Dickens » con 3212 barili, carico questo già tutto disposto. Da ieri si vendettero 1200 barili da f. 10 1[4 a 10 3[4 senza sconto. L'articolo è ora in pretesa di f. 11.

Caffè. *Trieste 20 settembre.* Buona domanda ed affari animati in tutte le qualità.

Frutta. *Trieste 20 settembre.* Si vendettero 500 q. uva passolina di fior. 16 a 17; 500 q. fichi Calamata a fior. 15, e 200 q. sultanina da fior. 21 a 25.

Scrivono dalla Sicilia che il prezzo delle nocciole è tenuto molto alto e che vi sono poche probabilità di ribassi, visto l'insufficiente raccolto.

Olii. *Trieste 20 settembre.* Ieri si vendettero 120 quint. Dalmazia in botti a fior. 46, e 10 botti soprafino da tavola a fior. 72.

Uve. *Alba 20 settembre.* *Dolcetti* quantità miriagrammi 2590, da lire 2 a 2 50 per miriagramma.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.35	a L. 88.45
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	„ 90.50	„ 90.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.42	a L. 22.44
Bancanote austriache	„ 240.25	„ 240.75
Fiorini austriaci d'argento	2.40 [—	2.40 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1[2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 22 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.57 [—	5.59 [—
Da 20 franchi	„	9.36 [—	9.37 [—
Sovrane inglesi	„	11.78 [—	11.80 [—
Lire turche	„	10.64 [	10.66 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— [—	—.— [—
„ da 1[4 di f.	„	.— [—	—. [—

VIENNA dal 20 settem. al 22 settem.

Rendita in carta	fior.	67 80 [—	67.85 [—
„ in argento	„	68.90 [	68.80 [—
„ in oro	„	81.25 [—	81.10 [—
Prestito del 1860	„	126.— [—	126.— [—
Azioni della Banca nazionale	„	825 — [—	826. — [—
dette, St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	263.25 [	263.25 [—
Londra per 10 lire sterl.	„	117.75 [—	117.60 [—
Argento	„	[—	.— [—
Da 20 franchi	„	9.36 1[2	9.35 1[2
Zecchini	„	5.62 [—	5.60 [—
100 marche imperiali	„	57.75 [—	57.70 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*Per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba - ore 9.05 ant.	*per Pontebba* - ore 7.-- ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh̄t, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^{i}., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh̄t).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate.** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della pregevolissima **FLOR SANTÈ.**

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

N. 735 3 pub.

Comune di Sutrio

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro nella scuola di Priola-Nejaris verso l'annuo stipendio di lire 600.

È preferibile un Maestro sacerdote, che percepisce inoltre lire 259.45.

Le istanze debitamente corredate a termini di legge, saranno, entro detto termine, prodotte a questo Municipio.

Sutrio 15 settembre 1879.

Il Sindaco.
Edoardo Quaglia

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nipritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI.

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati. 5

Cura n. 85.410 Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva! dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta*, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cura n. 89,416. — Il sig. F. W. Benecke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva della carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole; 1|4 kilogr. l. 2 50, 1|2 l. 4 50, 1 l. 8, 2 1|2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano*, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filipuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine	al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	»	» **2,50**		
» Codroipo	»	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
» Casarsa	»	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	»	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.